

Mario Albertini

Tutti gli scritti

II. 1956-1957

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Ad Altiero Spinelli

Pavia, 26 aprile 1957

Caro Spinelli,

ho ricevuto in copia la tua lettera agli amici De Bernardis e Zoli. Sono completamente d'accordo con la tua proposta di pregarli di ritirare le loro dimissioni, perché condivido il tuo parere sul fatto che essi abbiano fatto benissimo a difendere in Comitato centrale la tesi che ritenevano giusta. La circostanza che De Bernardis e Zoli non fossero purtroppo presenti alla riunione della Direzione che esaminò il caso di Torino non permise, forse, che fossero ufficialmente presentate una tesi di maggioranza, ed una di minoranza (della Direzione); ma la cosa, nella sostanza, avvenne, e fu bene, perché in tal modo le opinioni in causa pote-

rono manifestare interamente, e con tutto il loro peso, il loro pensiero.

A questo proposito ti pregherei di ricordare agli amici che quando rifacemmo la Direzione si precisò che essa non doveva essere un organo unilaterale di esecuzione, ma bensì un organo capace di riprodurre nel suo seno le idee e gli atteggiamenti presenti nel Movimento. Se non sbaglio fu Garosci che formulò egregiamente questo parere. Ebbene, in occasione della questione di Torino proprio il fatto che ci fossero due opinioni nella stessa Direzione conferma che essa è ben composta, e funziona bene. Proprio per mantenere tale funzionalità ritengo che gli amici De Bernardis e Zoli debbano continuare ad offrire alla Direzione l'apporto della loro collaborazione; questa cosa è molto più importante del fatto che volta a volta questa o quella opinione si trovi ad essere minoritaria. Questo può accadere, evidentemente; ma se ciò divenisse motivo di dimissioni non potremmo più avere una Direzione rappresentativa di tutte le opinioni del Movimento. Non è la prima volta, anche se il caso di oggi è un poco più emotivo del solito, che una opinione si trova minoritaria. Ed anche a me, ed a quella che una volta si chiamò una tendenza del Movimento con Da Milano ecc., capitò. Ma non è buon motivo per dimissionare, trasformando così un avvenimento contingente in una modificazione politica della struttura della Direzione.

Con molti saluti

tuo Albertini